

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

ALBO ARBITRI

SCUOLA ARBITRALE ITALIANA

**II CONVENTION DEGLI ARBITRI
ITALIANI**

Salsomaggiore T. (PR) – 08/11 Gennaio 2009

ESERCITAZIONI

A CURA DI

MAURIZIO DI SACCO – DIRETTORE DELLA SCUOLA ARBITRALE

Sommario

Sommario	-
2 -	
Caso n° 1	
Articoli 70D3 e 12C1	- 3 -
Caso n° 2	
Articoli 73C e 16B1	- 6 -
Caso n° 3	
Articoli 75C e 12C1	- 9 -
Caso n° 4	
Articolo 46	- 12 -
Caso n° 5	
Articoli 75C e 12C1a	- 15 -
Caso n° 6	
Articoli 40, 75C e 12C1d	- 18 -
Caso n° 7	
Articoli 40, 75B e 12C1a	- 23 -
Caso n° 8	
Articolo 75B	- 27 -
Caso n° 9	
Domanda capziosa	- 29 -
Caso n° 10	
Articoli 75B, 12C1a e 12C1c	- 31 -
Caso n° 11	
Articoli 63A3 e 64A1a	- 33 -
Caso n° 12	
Articolo 75C e Norme Integrative (Appendice 2)	- 35 -

Caso n° 1

Articoli 70D3 E 12C1

Campionati Italiani a Coppie Miste, fase Nazionale

Distr. N. Vuln: tutti

LA LICITA:

N E S O

non rilevante

♠KJ87
♥J9832
♦J9
♣64

♠1096
♥KQ754
♦K42
♣Q5

♠Q5
♥A
♦AQ1073
♣AK987

♠A432
♥106
♦865
♣J1032

Contratto 5♦ da Est

Attacco A♠ e ♠ per il K di Nord. Nord gioca il 2♥, A♥ di Est. A questo punto la dichiarante scoprì le carte dicendo "Penso siano tutte mie". Nord replicò "Giochi, giochi". La signora giocò x♣ la Q♣, K e D♥

prendendo il taglio. 1 down. Venne chiamato l'Arbitro al quale la signora disse "Pensavo che le atout fossero mal divise".

Se la signora avesse chiamato l'Arbitro rifiutandosi di giocare, certamente si sarebbe vista assegnare 11 prese. L'introduzione del 70D3 permise all'Arbitro di considerare l'azione successiva intrapresa dalla richiedente come parte integrante della richiesta stessa.

L'Arbitro, controllando i risultati della mano in tutto il palazzo, appurò che ben 3 dichiaranti erano andati sotto nello stesso contratto e tutti e tre in maniera diversa (giocando sempre molto male). Evidentemente la mano si prestava a sbagliare e considerò la signora come facente parte di quella schiera di giocatori che potevano andar sotto in questa mano.

Fu assegnato il risultato di 5♦-1. NS +100.

Questo è un caso che dimostra le grandi difficoltà cui si va incontro nel cercare di applicare l'Articolo 70D3, difficoltà che derivano direttamente dalla sua formulazione, che è assai vaga.

Come si può facilmente capire, infatti, in questo caso l'applicazione del 70D3 è stata resa possibile solo dalla fortunata circostanza che ha reso fattibile un'indagine accurata e meticolosa, nonché dalla presenza dei migliori arbitri italiani.

L'Albo Arbitri ha deciso di dichiarare inapplicabile questo Articolo in ogni competizione, ad eccezione delle fasi finali dei Campionati Italiani; gli Arbitri italiani, pertanto, sono chiamati ad utilizzare il vecchio metro di valutazione.

Normativa di riferimento

ARTICOLO 70 - RICHIESTE E CONCESSIONI CONTESTATE

(...)

D. Considerazioni dell'Arbitro

(...)

3. In accordo con l'Articolo 68D il gioco avrebbe dovuto cessare, ma qualora ci sia stato un qualunque gioco successivo alla richiesta, esso può fornire una prova da considerarsi parte dei chiarimenti in merito alla richiesta. L'Arbitro può accettarla quale prova del probabile andamento del gioco successivo alla richiesta, e/o in merito all'accuratezza della richiesta.

ARTICOLO 12 - POTERI DISCREZIONALI DELL'ARBITRO

C. Assegnazione di un punteggio arbitrale

1.(a) Quando, a seguito di un'irregolarità, questo Codice conferisca all'Arbitro l'autorità di modificare un risultato, ed egli sia in grado di attribuire un punteggio arbitrale assegnato, egli si comporterà in questi termini. Tale punteggio rimpiazza il punteggio ottenuto nel gioco.

Caso n° 2

Articoli 73C e 16B1

Distr. Est Vuln: NS

LA LICITA

N	E	S	O
	1♥	2♦	X
3♦	4♥	fine	

♠ A106
♥ A3
♦ J92
♣ 109763

♠ J9542
♥ 65
♦ K6
♣ K852

♠ Q83
♥ KQJ10987
♦ Q8
♣ J

♠ K7
♥ 42
♦ A107543
♣ AQ4

Attacco A♦. Il dichiarante (correttamente) si fermò a fare il piano di gioco e dopo circa 20 secondi chiamò il 6♦. Nord esitò ancora e poi giocò il 9♦ con Est che seguiva con l'8♦. Sud mise sul tavolo il K♠ (!). Risultato: 3 down. L'Arbitro fu chiamato.

Con quella mano la licita corretta di Nord è 2♥. 3♦ fa pensare più a 1 Asso e la quarta di ♦. Quindi Nord poteva avere QJ92 o Q92, J92. In assoluto il 9♦ non sembra una chiamata a ♠ ma la lentezza nel giocarlo poteva fornire una diversa chiave di lettura. Sud ha imboccato la strada giusta. Se Nord avesse avuto l'Asso di cuori e QJ9♦ il K♠ sarebbe stata una grossa sciocchezza ed il 9♦ sarebbe stata la carta giusta da giocare. Tutto ciò considerato l'Arbitro giudicò che la giocata di K♠ era un chiaro sfruttamento di un'INA, quindi applicando l'art 16 rese una presa ad EO e ammonì severamente NS, in particolare Sud, dicendo che il comportamento avuto poteva portare ad un deferimento in quanto deviare clamorosamente da una giocata normale quando si è in possesso di un' INA è una grave infrazione all'etica di questo gioco.

NB. Nord avrebbe potuto giocare il 6♠ quando entrava in presa con A♥ ma non venne concesso niente alla linea che aveva così sfacciatamente agito contro le proprietà.

Questo è un caso molto interessante di una fattispecie purtroppo poco nota agli Arbitri, ovvero un'INA nell'ambito del gioco di difesa. La mano è tecnicamente complessa, ben più di quanto emerge dalla sua semplice esposizione, e così fu inevitabilmente proposta a conclamati esperti. Entrambi, separatamente, si limitarono a tornare ♦, e trovarono davvero molto rischioso giocare ♠; entrambi, poi, trovarono molto riprovevole il controgioco di Sud.

Normativa di riferimento

ARTICOLO 73 – COMUNICAZIONI

(...)

C. Un giocatore riceve un'informazione Non Autorizzata dal compagno

Quando un giocatore abbia disponibili informazioni non autorizzate dal compagno, come può avvenire attraverso un rilievo, una domanda, una spiegazione, un gesto, un'ostentazione, un'enfasi indebita, un'inflessione, fretta o esitazione, un alert inatteso¹ o la mancanza di un alert, egli deve evitare con attenzione di trarre qualunque vantaggio da quell'informazione non autorizzata.

ARTICOLO 16 - INFORMAZIONI AUTORIZZATE E NON AUTORIZZATE

(...)

B. Informazione estranea dal compagno

1. (a) Dopo che un giocatore renda disponibile per il suo compagno un'informazione estranea che possa suggerire una chiamata o una giocata, come per esempio,....., o un'inequivocabile esitazione,....., il compagno non può scegliere, tra alternative logiche, una che avrebbe potuto in modo dimostrabile essergli stata suggerita che rispetto ad un'altra dall'informazione estranea.

(b) Un'azione che rappresenti una logica alternativa è una che, nell'ambito di giocatori di categoria comparabile a quelli in questione, ed utilizzando i metodi della coppia in esame, sarebbe presa in seria considerazione da parte di una significativa proporzione di tali giocatori, o che alcuni dei quali potrebbero scegliere.

Caso n° 3

Articoli 75C e 12C1

Distr. Ovest. Vuln: EO

La licita:

♠ 10982
♥ Q32
♦ KJ10
♣ A74

N	E	S	O
			1SA*
P	P	2♣**	P
p	2SA		

♠ AQ73
♥ A74
♦ Q52
♣ Q96

♠ K6
♥ 9865
♦ 97643
♣ 105

* 12-14
** da S a O : naturale
da N a E : bicolore
minore

♠ J54
♥ KJ10
♦ A8
♣ KJ863

Attacco 9♥,10,A,2 e ♥. Risultato 9 prese. NS +150 (Ovest in presa con D♣ era tornato ♦). Venne chiamato l'Arbitro da EO che si lamentarono delle spiegazioni difformi avute. Dalla convention card l'Arbitro appurò che 2♣ era bicolore minore in 2^a e 4^a posizione su 1SA forte, ma niente trovò su 1SA debole. Sud pensava che fosse naturale e anche Nord confessò che aveva detto 2SA perché era in dubbio. Quindi l'Arbitro si convinse che c'era una spiegazione sbagliata e, visto che NS non potevano dimostrare quale fosse la spiegazione giusta, come da prassi consolidata cercò di analizzare le varie possibilità che nascevano dando alternativamente ad EO le

due spiegazioni e considerando poi come giusta quella spiegazione che portava più danno a NS.

Ovviamente è l'attacco la mossa chiave, e quindi propose ad Est la spiegazione naturale. Est disse immediatamente che avrebbe attaccato nel colore più lungo (♦) con il 7 denunciando la mancanza di onori maggiori. Ovest replicò che vedendo al morto KJ10♥, quando fosse entrato in presa con la Q♣ sarebbe potuto tornare con il 3♠ inchiodando il dichiarante a 8 prese.

Le richieste erano giuste e ben argomentate quindi l'arbitro rettificò il risultato in 2SA fatti. NS +120.

Eccellente esempio di quanto a fondo l'Arbitro debba andare nel fare le sue indagini, e di come debba poi agire quando scopra che non è possibile stabilire con certezza da quale lato del sipario sia stata fornita la spiegazione giusta. La soluzione qui è facile, perché non è evidentemente di nessun aiuto offrire ad Ovest la spiegazione "bicolore minore": questa informazione non è infatti di nessun rilievo in fase licitativa, mentre nell'ambito del gioco, essendo Sud il morto, Ovest ha modo da solo di scoprire che non corrispondeva alle carte.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

(...)

C. Chiamata sbagliata

(...) ma l'Arbitro è tenuto a considerarla spiegazione sbagliata, anziché chiamata sbagliata, in assenza di evidenza del contrario

(...)

ARTICOLO 12 - POTERI DISCREZIONALI DELL'ARBITRO

(...)

C. Assegnazione di un punteggio arbitrale

- 1 (a) Quando, a seguito di un'irregolarità, questo Codice conferisca all'Arbitro l'autorità di modificare un risultato, ed egli sia in grado di attribuire un punteggio arbitrale assegnato, egli si comporterà in questi termini. Tale punteggio rimpiazza il punteggio ottenuto nel gioco.

(...)

Caso n° 4

Articolo 46

Distr. Ovest. Vuln: Tutti

La licita:

N E S O

non rilevante

♠ 74
♥ 5432
♦ 106532
♣ KJ

♠ KQ85
♥ A
♦ KQJ
♣ Q7652

♠ A1093
♥ KQ9876
♦ 8
♣ 98

♠ J62
♥ J10
♦ A974
♣ A1043

Contratto 3SA da Ovest. Attacco 4♠

GIOCO

O	N	E	S
<u>5♠</u>	4♠	3♠	2♠!!
<u>A♥</u>	2♥	6♥	10♥
<u>K♠</u>	7♠	9♠	6♠
8♠	2♦		

a questo punto Ovest chiamò "picche". Est prese l'Asso. Sud chiamò l'Arbitro. L'art 46B dice che per cambiare una designazione

fatta bisogna che la volontà del dichiarante sia incontrovertibile. Notando le carte giocate nella prima presa l'Arbitro pensò che il dichiarante potesse essere convinto che l'Asso e il 10 di picche fossero carte equivalenti. Quindi la volontà del dichiarante non sembrava incontrovertibile. Quindi fu fatto giocare il 10♠ per il J di Sud che ritornò ♣. 8 prese per EO. NS +100.

Mano veramente paradigmatica dell'applicazione del 46; interessante rilevare come l'Arbitro non debba mai semplicemente soffermarsi sul momento finale, ma deve invece analizzare tutte le giocate precedenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ARTICOLO 46 – INCOMPLETA O ERRONEA CHIAMATA DI UNA CARTA DAL MORTO

A. Forma appropriata per designare una carta dal morto

Nominando una carta da giocare dal morto il dichiarante dovrebbe indicare chiaramente sia il seme sia il rango della carta che desidera giocare.

B. Incompleta o erronea designazione

Nel caso di incompleta od erronea designazione da parte del dichiarante della carta che deve essere giocata dal morto, trovano applicazione le seguenti restrizioni (tranne quando una diversa intenzione del dichiarante sia incontrovertibile):

(...)

Se il dichiarante designa il seme ma non il rango, si ritiene che abbia chiamato la carta più bassa del seme indicato.

(...)

spiegazione "naturale" avrebbe benissimo potuto dire 2♥ e dopo l'appoggio del compagno avrebbe, in questa situazione di zona, potuto trovare la difesa a 5♥. L'Arbitro si accorse che 5♥ potevano andare 4 down (attacco J♦).

Avendo a disposizione la fiche immediata di questa mano l'Arbitro vide che le coppie che avevano giocato 5♥ (35%) erano andate tutte 3 down.

Tutto ciò considerato fu assegnato il punteggio di 5♥x-3. NS -500.

Mano analoga al caso 3 per quello che riguarda tipo di indagine e conclusioni, ma più semplice della precedente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

(...)

C. Chiamata sbagliata

(...)

ma l'Arbitro è tenuto a considerarla spiegazione sbagliata, anziché chiamata sbagliata, in assenza di evidenza del contrario (...)

ARTICOLO 12 - POTERI DISCREZIONALI DELL'ARBITRO

(...)

C. Assegnazione di un punteggio arbitrale

1. (a) Quando, a seguito di un'irregolarità, questo Codice conferisca all'Arbitro l'autorità di modificare un risultato, ed egli sia in grado di attribuire un punteggio arbitrale assegnato, egli si comporterà in questi termini. Tale punteggio rimpiazza il punteggio ottenuto nel gioco.

Caso n° 6

Articoli 40, 75C e 12C1d

Distr. Ovest. Vuln: tutti

La licita :

♠ K962
♥ 109
♦ AQ874
♣ KJ

N	E	S	O
			1♣
1♦	2♥*	p	3♣
p	3♥		

♠ 7
♥ AJ
♦ K93
♣ A987432

♠ Q83
♥ K876542
♦ 2
♣ Q5

* da Est a Nord: debole
da Ovest a Sud:
bicolore ♥♠ 7/10

♠ AJ1054
♥ Q3
♦ J1065
♣ 106

Contratto: 3♥ da Est
Risultato: 3♥ fatte EO +140

Alla fine della mano Sud chiama l'Arbitro e si lamenta che con la spiegazione data da Est al suo compagno avrebbe potuto dire 2♠ potendo raggiungere il contratto di 4♠, che si può realizzare.

L'Arbitro non riuscì ad appurare quale fosse la spiegazione giusta, quindi giudicò che, con la spiegazione avuta da Nord, Sud avrebbe potuto facilmente dire 2♠ con il probabile raggiungimento della manche. Ma la mano offre vari spunti: 4♠ si possono perdere, gli

avversari potrebbero dire 5♥. La fiche della mano mostrava che chi aveva giocato con atout ♠ aveva fatto 9 prese, qualcuno 10.

Tutto ciò considerato sembrò congruo assegnare un punteggio arbitrale artificiale nella misura di 60% per NS e 40% per EO. Articolo 12C1d.

L'Arbitro deve accertarsi di quale sia la spiegazione corretta. Questo è facile se c'è una carta delle convenzioni ben compilata dove ci sia il significato della sequenza in questione. In questo caso l'Arbitro deve ipotizzare una licitazione diversa assegnando la spiegazione giusta al giocatore che aveva ricevuto quella sbagliata (talvolta è il giocatore stesso che con veemenza dice cosa avrebbe fatto con quella giusta). A questo punto l'Arbitro deve valutare se l'infrazione, ovvero la spiegazione sbagliata in questo caso, abbia causato un danno agli avversari. Se ritiene che il danno ci sia stato considererà un risarcimento che sarà di norma un punteggio arbitrale assegnato, nel qual caso, per raggiungere una migliore equità, dovrà qualche rara volta ponderare le varie possibilità; quasi mai – ma qui abbiamo proprio una eccezione – attribuirà un punteggio arbitrale artificiale quando non sarà possibile ipotizzare un risultato certo, né identificare con sufficiente chiarezza le condizioni alle quali si possono verificare i vari possibili eventi.

Se poi non è possibile stabilire quale delle due sia la corretta spiegazione, l'Arbitro assumerà che ci sia stata una spiegazione sbagliata e assegnerà alternativamente all'uno e all'altro lato del sipario la spiegazione data al compagno, e giudicherà poi sulla base della situazione, tra le due, quella che risulti più vantaggiosa per la

linea innocente, procedura che abbiamo già visto in due precedenti occasioni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ARTICOLO 40 – ACCORDI DI COPPIA

A. Intese sistemiche tra i giocatori

(...)

- (b) Ogni coppia ha il dovere di rendere disponibili i propri accordi agli avversari prima che cominci il gioco contro di loro. La Regulating Authority specifica la maniera in cui ciò debba essere fatto.

B. Speciali accordi di coppia

(...)

4. Una linea che sia danneggiata in conseguenza di una mancata spiegazione da parte degli avversari del significato di una chiamata o di una giocata nei termini stabiliti da questo Codice, ha diritto ad una rettifica tramite l'attribuzione di un punteggio arbitrale.

(...)

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

(...)

B. Spiegazione sbagliata

(...); l'errore era nella spiegazione di Nord. Questa spiegazione è un'infrazione al Codice, dato che Est-Ovest hanno il diritto ad un'accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud (quando questa infrazione si traduca in un danno per Est-Ovest, l'Arbitro dovrà attribuire un punteggio arbitrale).

(...)

ARTICOLO 12 - POTERI DISCREZIONALI DELL'ARBITRO

(...)

C. *Attribuzione di un punteggio arbitrale*

1. (...)

(d) Se le diverse possibilità sono numerose, oppure non ovvie, l'Arbitro potrà assegnare un punteggio arbitrale artificiale.

Caso n° 7

Articoli 40, 75B e 12C1a

Distr. Sud Vuln: EO

La licita:

N	E	S	O
		1♦	2♣
2♦*	2♥	p	2SA
p	3♠		fine

* Non allertato da Nord
Sud spiega sottocolore

♠42
♥KQJ98
♦108
♣K942

♠ A10
♥ ---
♦ AJ9532
♣ Q10765

♠ Q9765
♥ A106542
♦ ---
♣ J3

♠ KJ83
♥ 73
♦ KQ764
♣ A8

Risultato 3♠-2 NS +200

Est chiama l'Arbitro e reclama per la diversa spiegazione dai due lati del sipario. L'Arbitro appura che la spiegazione giusta è quella di Sud. Est dice che con la spiegazione giusta ovviamente non avrebbe detto 2♥ ma passo. Sud avrebbe detto 2♥ che sarebbe stato il contratto finale.

Risultato assegnato 2♥-1. EO + 50. ART12C1a

Questo è un caso semplicissimo ma vale la pena di utilizzarlo in queste esercitazioni perché non ci siano zone d'ombra nella preparazione degli Arbitri.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ARTICOLO 40 – ACCORDI DI COPPIA

(...)

A. Intese sistemiche tra i giocatori

(...)

- (b) Ogni coppia ha il dovere di rendere disponibili i propri accordi agli avversari prima che cominci il gioco contro di loro. La Regulating Authority specifica la maniera in cui ciò debba essere fatto.

B. Speciali accordi di coppia

(...)

4. Una linea che sia danneggiata in conseguenza di una mancata spiegazione da parte degli avversari del significato di una chiamata o di una giocata nei termini stabiliti da questo Codice, ha diritto ad una rettifica tramite l'attribuzione di un punteggio arbitrale.

(...)

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

c. Spiegazione sbagliata

(...); l'errore era nella spiegazione di Nord. Questa spiegazione è un'infrazione al Codice, dato che Est-Ovest hanno il diritto ad un'accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud (quando questa infrazione si traduca in un danno per Est-Ovest, l'Arbitro dovrà attribuire un punteggio arbitrale).

(...)

ARTICOLO 12 - POTERI DISCREZIONALI DELL'ARBITRO

(...)

C. Assegnazione di un punteggio arbitrale

(...)

1. (a) Quando, a seguito di un'irregolarità, questo Codice conferisca all'Arbitro l'autorità di modificare un risultato, ed egli sia in grado di attribuire un punteggio arbitrale assegnato, egli si comporterà in questi termini. Tale punteggio rimpiazza il punteggio ottenuto nel gioco.

Caso n° 8

Articolo 75B

Distr. E Vuln: EO

La licita :

♠ K5
♥ J1085
♦ 7642
♣ 864

N	E	S	O
	p	2♦*	p
2♥	p	3♣	p
3♥	p	3♠**	p
3SA		fine	

♠ 942
♥ Q72
♦ K109
♣ 10972

♠ QJ83
♥ A9643
♦ J85
♣ 3

* Multi completa
** da N ad E: richiesta di
fermo
da S ad O: naturale

♠ A1076
♥ K
♦ AQ3
♣ AKQJ5

Attacco 3♠,6,9,K. 2♦,5,Q,9!!

Nord realizza 9 prese. Ovest disse che con la spiegazione avuta aveva attribuito a Nord il J almeno quarto di ♦ e quindi la licitata serviva a non far comunicare col vivo.

Questo è un caso in cui la spiegazione giusta si evince da quello che è il senso comune del bridge. Sud sta dichiarando i colori (Nord può avere la quarta di ♠) quindi il 3♠ deve intendersi come naturale. Semmai si potrebbe intendere come terzo colore e quindi possesso di valori ma mai come richiesta di fermo. Evidentemente Nord stava osservando le vacche volanti. Nessun intervento.

Classico esempio di applicazione del 75: l'Arbitro deve convincersi che una spiegazione sia o meno corretta, e se di norma deve utilizzare prove scritte (Convention Card, note o altro), niente vieta che usi invece la logica e, soprattutto, il senso comune.

Attenzione a non cadere nell'errore, una volta comune e tristemente richiamato spesso da quei giocatori che si ricordano quell'ignobile pratica, di correggere il risultato solo perché sono state date due spiegazioni differenti dai due lati del sipario.

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

(...)

B. Spiegazione sbagliata

(...); l'errore era nella spiegazione di Nord. Questa spiegazione è un'infrazione al Codice, dato che Est-Ovest hanno il diritto ad un'accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud (quando questa infrazione si traduca in un danno per Est-Ovest, l'Arbitro dovrà attribuire un punteggio arbitrale).

(...)

Caso n° 9

Distr. O Vuln: Tutti

La licita:

N	E	S	O
1SA	P	2♥*	P
2♠	X	p	3♥
p	p	X	fine

* Transfer

♠ 8
♥ AKJ104
♦ A1076
♣ 974

♠ QJ3
♥ Q9
♦ KQ2
♣ AKJ102

♠ AK1076
♥ 86
♦ 543
♣ 865

♠ 9542
♥ 7532
♦ J98
♣ Q3

Ovest, dopo il 3♥, chiede a Sud se il X di Nord è punitivo. Sud risponde che non lo sa ma non crede sia punitivo. Ovest chiama l'Arbitro il quale gli dice di licitare come il buon senso gli suggerisce perché non ci sono informazioni a lui dovute. Alla fine della mano Ovest chiamò di nuovo l'Arbitro il quale disse che non sarebbe intervenuto.

Per cominciare, le lamentele di Est, ottimo giocatore come i suoi avversari, potevano avere una qualche ragione se si fosse invece trattato di uno sprovveduto. Dato il livello, invece, la domanda è già di per se capziosa (ovvero del tipo di quelle fatte sebbene si conosca la risposta, allo scopo di cercare di ottenere

un'informazione sbagliata alla quale appigliarsi in seguito), dato che nessun buon giocatore, o coppia, utilizzerebbe mai il contro con significato punitivo nella sequenza in esame. Inoltre, Sud ha chiarito bene che non c'era uno specifico accordo con il compagno, come anche che, per quella che poteva essere la sua valutazione (e quindi su quanto poteva dire basandosi sull'esperienza di coppia, se non quella personale), il contro non doveva essere punitivo. Ovest aveva quindi ricevuto un'informazione completa, e la migliore possibile, ed è quanto meno curioso che abbia continuato a lagnarsi (con qualche scusante dato che un 730 nella colonna avversaria è sempre indigesto).

Caso n° 10

Articoli 75B, 12C1a e 12C1c

Distr. Ovest. Vuln: EO

La licita:

♠ Q93
♥ 942
♦ A754
♣ KQ5

N	E	S	O
			1♥
p	1♠*	p	2♥
fine			

♠ 10
♥ AKQ1085
♦ K63
♣ 1087

♠ 8765
♥ J3
♦ J1098
♣ AJ3

♠ AKJ42
♥ 76
♦ Q2
♣ 9642

* da Est a Nord : può essere terzo (spiegazione giusta da sistema) da Ovest a Sud non è stato spiegato nulla

Contratto: 2♥ da Ovest

Risultato 2♥+2 EO + 170

Risultato nell'altra sala 2♥+2

Alla fine della mano Sud chiama l'Arbitro e si lamenta che con la giusta spiegazione avrebbe potuto dire 2♠.

L'Arbitro giudica che ciò è indubbiamente vero ma considera che Nord non avrebbe sempre detto passo.

In conclusione fu assegnato uno score ponderato:

50% delle volte 2♠ fatte = NS +110

50% delle volte 3♠-1 = EO +50 cioè

50% *7 (110+170) + 50% * 4 (170-50) = 5,5 Arrotondato a 5
imps per NS. Art. 12C1c

Eccellente esempio di come l'Arbitro non possa e non debba essere superficiale nella sua analisi tecnica delle varie situazioni che si propongono a seguito di un'infrazione. Come d'abitudine (e come stabilito dal Code of Practice), il problema venne sottoposto a diversi giocatori prima di arrivare al giudizio finale, ed i pesi indicati riflettono le risposte ricevute.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ARTICOLO 12 - POTERI DISCREZIONALI DELL'ARBITRO

(...)

C. Assegnazione di un punteggio arbitrato

1. (a) Quando, a seguito di un'irregolarità, questo Codice conferisca all'Arbitro l'autorità di modificare un risultato, ed egli sia in grado di attribuire un punteggio arbitrato assegnato, egli si comporterà in questi termini. Tale punteggio rimpiazza il punteggio ottenuto nel gioco.

(...)

(c) Al fine di perseguire l'equità, e a meno che la Regulating Authority non lo proibisca, un punteggio arbitrato può essere ponderato in modo da riflettere la probabilità del verificarsi di un certo numero di potenziali risultati.

(...)

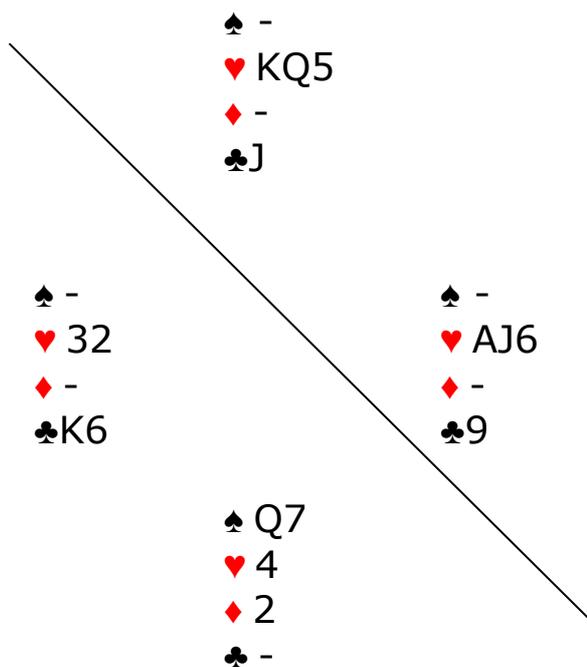
Caso n° 11

Articoli 63A3 e 64A1a

Distr. Est. Vuln: Tutti

La Licita:

non significativa



Sud stava giocando 4♠ e aveva ceduto 2 prese. Era al morto e giocò il K♥, A♥, 7♠ dopo di che scoprì le carte dicendo "vi cedo una ♥". Fu chiamato l'Arbitro. Nord disse all'Arbitro che quando la compagna aveva tagliato l'Asso di ♥ lui non aveva avuto il tempo di chiederle se aveva da rispondere perché nello stesso momento l'Arbitro aveva dato il cambio quindi le voci si erano sovrapposte e la dichiarante aveva concesso.

L'Arbitro stabilì che c'era stata una renonce consumata dalla R&C di prese. 2 prese di penalità in quanto colui che non ha risposto ha fatto la presa (taglio col 7♠) e poi la linea ha fatto almeno un'altra presa.

La simpatia per la dichiarante non deve far dimenticare l'esatto svolgimento dei fatti e la sua aderenza a degli schemi ben precisi: il 7♠ è indubbiamente una carta giocata, e, di conseguenza, costituisce renonce, la quale diventa consumata al momento della richiesta. Da notare che questa fattispecie di renonce è, alla luce degli ultimi cambiamenti, l'unica in cui la rettifica prevista è di due prese.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 63 – LA RENONCE DIVENTA CONSUMATA

A. La renonce diventa consumata

(...)

3. Quando un componente della linea colpevole faccia una richiesta o concessione di prese, ovvero la accetti, manifestandolo a voce, scoprendo le proprie carte, o in qualsiasi altra maniera.

ART. 64 - PROCEDURA DOPO LA CONSUMAZIONE DI UNA RENONCE

A. Rettifica a seguito di una renonce

Quando la renonce sia divenuta consumata:

1. e la presa nella quale è avvenuta la renonce sia stata vinta dal giocatore colpevole¹, al termine del gioco la presa nella quale la renonce è stata commessa viene trasferita alla linea innocente, insieme ad una qualunque delle prese successive che sia stata vinta dalla linea colpevole.

¹ Per gli scopi di questo articolo, una presa vinta con una carta del morto non è stata vinta dal dichiarante.

Caso n° 12

Articolo 75C e Norme Integrative (Appendice 2)

Distributore Nord
Vulnerabili NS

		La licita:			
		N	E	S	O
♠ AK83		2SA	p	3♥	p
♥ A7		4♠	p	5♦	p
♦ A98		5♥	p	6♣	p
♣ KQJ9		6♠	p	6SA	fine
♠ 9642	♠ QJ107				
♥ KQ10862	♥ J95				
♦ 8	♦ J1052				
♣ 632	♣ 76				
	♠ 5				
	♥ 43				
	♦ KQ643				
	♣ A10542				

Attacco 7♣. Risultato 12 prese. NS 1440.

I fatti: Nord spiegava ad Est: 2SA:21-22. 3♥ texas. 5♦/5♥/6♣ cue-bid.

Sud spiegava: 2SA bicolore minore sott. 3♥ chiede, 4♠, mano buona col SGL ♠ 5♥ cue-bid, 6♠ boh.

L'Arbitro non poté appurare quale fosse la spiegazione giusta visto che sulla convention card non c'era il significato dell'apertura di 2SA (!), né lo stesso era deducibile dall'impianto generale. Nella fattispecie NS erano compagne che giocavano abitualmente insieme e Sud sembrava particolarmente convinta delle sue affermazioni. Tuttavia, sembrava che la mano di Nord potesse rientrare nel range

della multicolor, e l'arbitro si premurò di domandare a NS, separatamente, quali sviluppi erano previsti dopo che l'apertore avesse mostrato una mano forte e bilanciata.

Alla fine di queste indagini molto accurate, l'Arbitro ipotizzò che la spiegazione giusta fosse bicolore minore, non tanto per l'attacco, che sarebbe stato Q♠ per lo stesso risultato, ma per la fondamentale differenza che con questa spiegazione Nord ha infranto (involontariamente) le regole della normativa sistemi.

Cosa si deve fare in questi casi? Si ipotizza la giusta apertura (come se la giocatrice si ricordasse il sistema), e poi si cerca di trovare un contratto con un risultato da assegnare. Se la strada che ci porta a questo non è chiara assegneremo un punteggio arbitrario artificiale.

Nel nostro caso la dichiarazione sarebbe probabilmente andata: 2♦, 2♥, 2SA, 3♠ (bicolore minore) ecc fino a 6♣ che era il contratto da assegnare per 13 prese. Nell'altra sala, come pressoché ovunque salvo qualche 7♣, era stato giocato il contratto di 6♣, e quindi il board era pari.

Mano interessantissima questa, che ci permette di analizzare diversi punti, il più significativo dei quali è l'approfondito e delicato lavoro di indagine al quale l'Arbitro è chiamato da subito, visto che è facile immaginare che dando a NS il tempo di riflettere questi avrebbero certamente trovato una sequenza che li portasse senza fallo al grande slam!

Questi sono casi nei quali la caratura dell'Arbitro, la sua esperienza, la sua preparazione specifica, e la sua competenza di giocatore fanno tutta la differenza del mondo, ed è per questo che gli Arbitri

convocati per le fasi finali dei Campionati vengono specificamente allenati, anche attraverso le riunioni tecniche che sempre vengono tenute, a far fronte a situazioni come queste.

Successivamente, si fa notare un approccio assolutamente classico: nel dubbio su quale fosse la spiegazione giusta, e agevolati da tutti gli indizi che sembravano puntare contro Nord, bisogna assumere come giusta la spiegazione più favorevole al partito innocente. Qui il problema non è certo relativo ad un possibile danneggiamento né in fase dichiarativa né in quella di attacco – EO non hanno da parlare e l'attacco non fa nessuna differenza – ma la possibile violazione di una specifica normativa, che si materializza solo se è Nord ad essersi sbagliato (se è Sud, la spiegazione è sì sbagliata, ma abbiamo già visto che non rileva).

Una conoscenza organica delle norme, della pratica arbitrale, ed un corretto approccio al problema al tavolo e fuori portano ad una soluzione facile una volta spiegata, ma certamente problematica per i più.

Normativa di riferimento

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

(...)

C. Chiamata sbagliata

(...) ma l'Arbitro è tenuto a considerarla spiegazione sbagliata, anziché chiamata sbagliata, in assenza di evidenza del contrario (...)

Norme integrative, Appendice 2, Normativa delle psichiche

In ogni tipo di competizione, ad eccezione degli eventi di 1^a categoria, è fatto divieto di effettuare deviazioni - tanto volontarie che involontarie - da aperture forti e/o convenzionali. Tuttavia, perché si configuri una violazione bisogna che la mano dell'apertore non abbia nessuna corrispondenza con quanto previsto dall'accordo di coppia.